

In un affollato incontro con il presidente dell'assemblea regionale Mario Gomez

# Fni-Mecfond: i lavoratori confermano l'impegno a difesa delle istituzioni

Presentato e distribuito in fabbrica il volume che raccoglie gli atti del convegno sull'amministrazione della giustizia e la difesa dell'ordine democratico - Altri incontri sono previsti all'Italsider e all'Alfa Sud

## Formazione professionale: la Regione non convoca le Province

Sulla concessione da parte della Regione Campania della delega alle Province per l'esercizio delle funzioni in materia di formazione professionale, è intervenuto il presidente dell'assemblea regionale Mario Gomez, in una dichiarazione che ha ricordato che la giunta regionale ha registrato un pesante ritardo nell'affidamento dei finanziamenti previsti alle province. Infatti solo da qualche giorno la giunta regionale ha diramato l'ordinanza di convocazione delle Province per la copertura finanziaria per l'esercizio della delega.

In un momento in cui sembra essersi smarrito in uno dei corpi essenziali dello stato, la magistratura, in un senso profondo della lotta di popolo che trentacinque anni fa, spazzando il fascismo, pose le basi dell'attuale ordinamento repubblicano (e le recenti sentenze assolutorie nei confronti di persone imputate di ricostituzione del partito fascista) stanno in modo inquietante a testimoniare. L'incontro che si è svolto ieri mattina tra i lavoratori della Fmi-Mecfond e il presidente dell'assemblea regionale, il compagno Mario Gomez, per la presentazione del volume che raccoglie gli atti del convegno sulla amministrazione della giustizia e la difesa dell'ordine democratico, ci ha rafforzato nel convincimento che la democrazia è salda nel nostro paese e che la classe operaia è in grado di affrontare le sfide del futuro.

## Per il tesseramento al sindacato

# Da oggi le prime assemblee con i giovani disoccupati

Si svolgeranno nei quartieri e nei comuni della provincia - Un documento della federazione provinciale Cisl-Uil e del gruppo regionale del Pci

L'ingresso dei giovani disoccupati nel sindacato è un tema che ha occupato la federazione provinciale Cisl-Uil e del gruppo regionale del Pci. A partire da oggi si svolgeranno numerose assemblee a Napoli e in alcuni comuni della provincia per avviare la campagna di tesseramento alla federazione Cgil-Cisl-Uil e per dar vita alle leghe sindacali dei disoccupati. La decisione della federazione provinciale - si legge in un documento Cgil-Cisl-Uil - assume grande rilievo in quanto è un passo decisivo per il consolidamento di un vasto schieramento unitario contro la crisi economica, contro le resistenze padronali nel non applicare la legge di preavvicinamento per una nuova politica per l'occupazione, per il Mezzogiorno, a cominciare dalla positiva applicazione della legge stessa, qualificandola ulteriormente in senso produttiva.

L'adesione di giovani al sindacato - prosegue il documento - che non intende formare alcuna area di privilegio tra gli stessi né creare illusioni di un posto di lavoro per tutti e subito, stabilisce quindi un rapporto chiaro per sostenere tutte le iniziative di lotta per il lavoro intorno alle piattaforme rivendicative nazionali, regionali, provinciali e zonali del sindacato.

Il calendario delle prime sette assemblee di zona: zona di Napoli centro, oggi alle ore 9 presso la sede sindacale di corso Arnaldo Laici; zona di Napoli occidentale, oggi alle ore 16,30 presso la sede della Cisl in via Medina; zona di Casoria alle ore 9 presso la Pro Loco di Afragola. Lunedì la zona Torrese si riunirà alle 17 presso la sala consiliare del comune di Pompei e la zona sorrentina alle 10 nella sede unitaria di Castellammare. Martedì la zona Pomiglianese alle 17 presso la Uil di Pomigliano e infine sabato 10 nella zona Flegrea terrà l'assemblea nella sede dell'Uil.

Una polemica dichiarazione del segretario provinciale dello scudocrociato

# Contestato il capogruppo dc per la scelta sulle nomine

Un commento di Raffaele Russo a conclusione di una riunione della giunta esecutiva democristiana - Anche il segretario provinciale del Pli rinnova le accuse per il comune

## ULTIM'ORA

### E' stato rivendicato da Ordine nuovo

# Attentato alla sezione del Pci «Mazzella»

Due giovani armati hanno esploso alcuni colpi di pistola - Un nostro compagno è rimasto ferito

Attentato ieri sera, poco dopo le ventidue nella sede del Pci «Mazzella» situata in via Amedeo di Savoia. Due individui armati e mascherati hanno fatto irruzione nella sede del nostro partito ed hanno esploso alcuni colpi di arma da fuoco. In quel momento nella Mazzella erano presenti cinque compagni ed una compagna. Uno di loro è stato colpito al braccio da un proiettile. Salvatore di Maio di 25 anni, questo è il nome del ferito, comunque non ha riportato ferite gravi.

Alcuni proiettili che gli erano caduti per terra mentre tentavano di sfondare la porta, sono fuggiti. Il compagno Salvatore di Maio è stato accompagnato in ospedale, mentre gli altri si recavano a sporgere denuncia alla polizia. Più tardi, nella casa di via Mazzella, sono stati individuati i due autori dell'attentato. Si tratta di un professionista napoletano, di cui ovviamente la polizia non ha reso noto il nome, è giunta una telefonata. Una voce giovanile, almeno così ha riferito il professionista ha affermato che l'attentato alla sezione del Pci «Mazzella» è stato compiuto dal gruppo neofascista di Ordine Nuovo.

Il segretario provinciale della Dc, Raffaele Russo, ha rotto gli indugi ed è intervenuto nella polemica interpartitica sul comune di Caserta. Il suo intervento è stato accolto con favore dal Pli e dal Pci. Russo ha fatto un'ampia dichiarazione di intenti in una riunione della giunta esecutiva provinciale della Dc che ha espresso «la più alta condanna nei confronti dei gravi atti di violenza politica ai danni delle sezioni democristiane».

## Naturale la morte di Tammaro Di Martino

Tammaro Di Martino, vice sindaco di Boscoreale, deceduto nel luglio scorso, accusato da Vincenzo Tene d'essere stato il mandante del rapimento di Guido De Martino, segretario provinciale del Psi, è morto per cause naturali. I tre periti che sono stati chiamati dal magistrato per stabilire se erano fondate le dichiarazioni di Vincenzo Tene (il quale nel corso del processo per il rapimento affermò di temere per la sua vita e di non voler fare la fine di Tammaro Di Martino) hanno escluso che il prof. Di Martino sia stato ucciso in modo traumatico o mediante somministrazione di sostanze velenifere. Secondo i periti Tammaro Di Martino è morto per aneurisma cardiaco, come si evince dalla cartella clinica presso l'ospedale Colugno, dove venne ricoverato e morì. A questo punto Vincenzo Tene, se veramente sia qualcosa sui mandanti, potrebbe anche dirlo. Di Martino non è stato ucciso, quindi lui non rischia di fare la stessa fine.

## Sempre più difficile la posizione del dottor Mungo

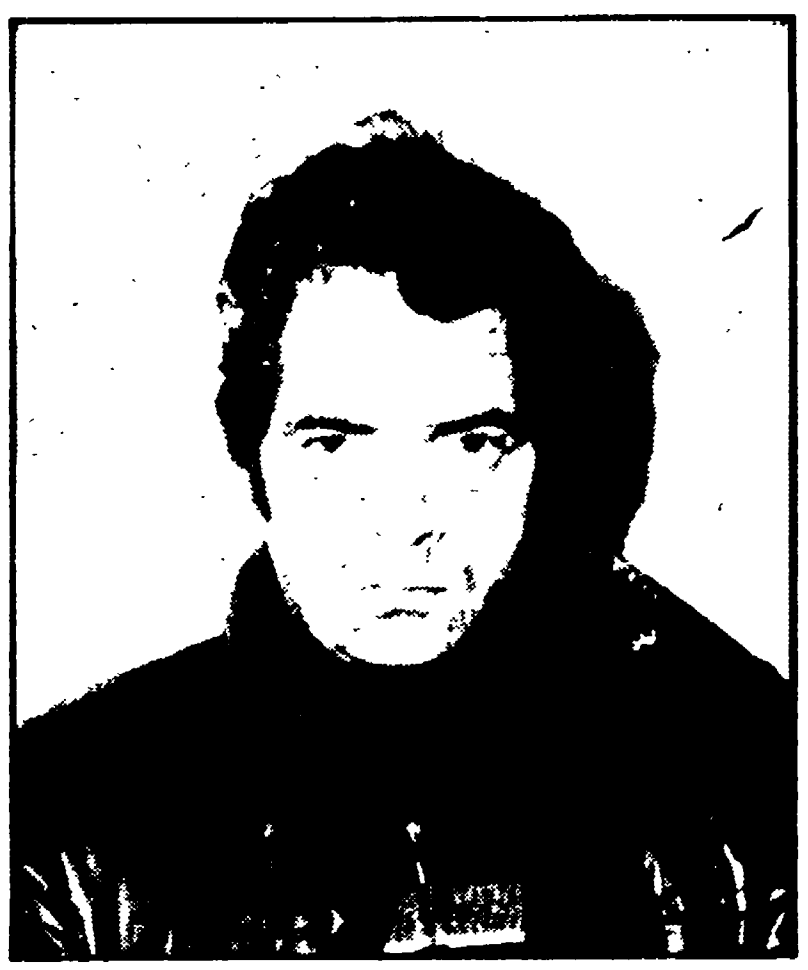
# In un'agendina del radiologo il nome del presunto killer

Luigi Ruggiero è stato imputato per il tentato omicidio e il sequestro di persona di Giordana Pavic - Stanno emergendo stretti legami tra il medico ed il muratore pregiudicato per porto d'armi abusivo e gioco d'azzardo

E' probabilmente l'agendina trovata nella macchia di Alfonso Mungo, il radiologo arrestato ed accusato di aver tentato di ammazzare l'ex amante Giordana Pavic, che ha permesso ai carabinieri di procedere all'arresto del presunto killer, Luigi Ruggiero, complice del tentato assassinio. Luigi Ruggiero ex muratore di Marano era fra i nomi contenuti nel libretto, ma era anche uno dei più devoti amici del medico. I carabinieri lo hanno prima cercato nella sua abitazione di Marano in via Roma 21, e per alcuni giorni è risultato irreperibile.

Finalmente l'altra notte è stato rintracciato e fermato, dopo interrogatorio del magistrato, è stato spedito con un ordine di cattura per concorso in tentato omicidio e sequestro di persona.

Luigi Ruggiero si trova ora nel carcere di S. Maria Capua Vetere; il Mungo, invece, è ospite di quello di Poggioreale. Se molte delle prove che hanno permesso ai carabinieri di procedere all'arresto di Ruggiero, e al magistrato di spiccare ordine di cattura sono gelosamente coperte dal segreto istruttorio, si può sicuramente fare l'ipotesi che l'arrestato non abbia fornito un alibi convincente per il periodo di tempo dalle 18 alle 20 nel quale si tentò di uccidere Giordana Pavic. Il Ruggiero avrebbe dichiarato in un primo tempo di essere stato ospite di un professionista, ma in seguito le sue affermazioni si sono rivelate false. Il legame tra il presunto killer e il radiologo pare - del resto - assai stretto.



Luigi Ruggiero, il presunto killer di Giordana Pavic.

## piccola cronaca

**IL GIORNO**  
Oggi venerdì, 3 febbraio 1978. Onomastico Biagio (do mani) Gilberto.

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**  
Nati vivi 51. Matrimoni religiosi 8. Matrimoni civili 6. Deceduti 36.

**SOTTOSCRIZIONE**  
Il compagno Gregorio Simonelli, a nome del coniuge residente in Australia, ha sottoscritto L. 20.000 per l'Unità.

**DI INVALIDI ALL'INPS**  
L'Inps per disposizione del comitato esecutivo provvederà all'assunzione diretta di 5 commessi, di cui 3 invalidi per servizio e 2 invalidi per lavoro. Di questi 5 invalidi sono: 4 della sezione di Napoli e Castellammare. Per partecipare alla selezione bisognerà presentare domanda in carta semplice alla sezione di Napoli, via Galileo Ferraris, 4 - entro il 20 febbraio. Requisiti indispensabili: l'età compresa tra i 18 e i 55 anni, la scienza e l'onestà e l'iscrizione agli elenchi degli invalidi.

**LUTTO**  
Si è spento Ciro Punzo, padre del compagno Salvatore. A tutti i familiari guidano le condoglianze dei comunisti della sezione ATAN, del sindacato autoforografico Cgil, e della redazione dell'Unità.

**FARMACIE NOTTURNE**  
Zona S. Ferdinando: via Roma 348. Montecalvario: piazza Dante 71. Chiaia: via Carducci 21. Posillipo: via 71. via Margellina 148. S. Giuseppe: via Montecelio 1. Mercato Pendino: piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo: viale S. Lorenzo 1. S. Lucia: viale S. Lucia 1. S. Maria: viale S. Maria 1. S. Pietro: viale S. Pietro 1. S. Rocco: viale S. Rocco 1. S. Tommaso: viale S. Tommaso 1. S. Vito: viale S. Vito 1.

**NUMERI UTILI**  
Guardia medica comunale gratuita, notturna (festiva, prefestiva), telefono 313.032. Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, orario 6-20, tel. 441.344. Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi e 13), telefono 294.014/294.202. Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14,10 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.955.

## La difesa ha chiesto l'assoluzione con formula piena

# Dopo le arringhe degli avvocati oggi la sentenza per Postiglione

I difensori Pastore e Bisogni hanno contestato le prove portate dall'accusa - Ancora al centro dell'attenzione la «questione dei tempi» - Stamane l'arringa dell'avvocato Siniscalchi

La parola alla difesa nella seduta di ieri mattina del processo contro Raffaele Postiglione e Raffaele Romano, accusati di aver preso parte all'assalto al circolo della stampa il 21 novembre '76. Gli avvocati Pastore e Bisogni (Siniscalchi interverrà stamane) nel corso delle proprie arringhe hanno contestato ad una ad una le prove che il P.M. Di Maio, aveva portato per dimostrare la colpevolezza dei due giovani imputati. La corte, quanto mai attenta, ha seguito con interesse gli interventi dei due avvocati. Su tre punti, soprattutto, sono state centrate le arringhe di Pastore e Bisogni. In primo luogo il raddoppiamento del numero di testimoni che il P.M. Di Maio ha portato per dimostrare la colpevolezza dei due giovani imputati. In secondo luogo la linea dell'accusa è stata centrata su un'informazione fornita da un personaggio rimasto nell'anonimato e segnalato agli agenti: il numero di targhe dell'auto sulla quale erano fuggiti due dei testimoni e su una presunta confessione che Raffaele Postiglione ha sempre negato di aver rilasciato. Sono elementi troppo deboli, che non possono certo dimostrare la colpevolezza degli imputati e giustificare le richieste del

pubblico ministero (4 anni e 6 mesi di carcere per ciascun imputato). Per finire tutta la dinamica stessa dell'arresto degli imputati e la confusione che si è creata sui tempi rimangono avvolte da numerosi dubbi. Ricapitoliamo un momento i fatti.

Il raddoppiamento (secondo la deposizione di numerosi testimoni) avvenne alle 12,45. Dopo due o tre minuti un'auto della polizia giunse sul posto. Una persona si identificò e segnalò agli agenti il numero di targhe dell'auto a bordo della quale erano fuggiti due dei «terroristi». Gli agenti comunicarono i dati al centro operativo della questura ed alle 12,50 Postiglione e Romano vennero arrestati in via Marittima. Era il 21 novembre del '76: una domenica piovosa e a Napoli era in programma la partita Napoli-Lazio.

Raffaele Postiglione ha sempre sostenuto che ci sono state numerose testimonianze in tal senso che fino alle 12 era stato in un circolo ricreativo che si trova a Vi-gliengo. Pensare che in 50 minuti possa essere arrivato alla Riviera di Chiaia, possa aver partecipato all'assalto al circolo della stampa e possa essere poi arrivato in via Marittima con l'enorme traffico che c'era a causa della partita di calcio è pura follia, hanno sostenuto gli avvocati. Tanto Sergio Pastore quanto Giovanni Bisogni hanno chiesto per i due imputati la soluzione con formula piena per non aver commesso il fatto.

## Nuovo telegramma del sindaco al ministro

# Tangenziale meno cara si chiede per i taxi e gratis per la NU

L'Infrasud continua a rifiutare la concessione - La giunta protesta anche contro l'aumento del pedaggio

I problemi nati col tipo di gestione della tangenziale (con il fatto della concessione a Infrasud, sono tornati all'ordine del giorno. Il sindaco Valenzi ha inviato ieri un nuovo telegramma al ministro dei lavori pubblici Gullotti il quale rinvia la richiesta di un incontro urgente in cui affrontare tali problemi. Richiesta già avanzata il 9 dicembre scorso e ancora precedentemente, con una nota del 15 luglio e tuttora rimasta senza risposta. Nel telegramma di ieri il sindaco ribadisce l'urgenza dell'incontro facendo presente al ministro anche i fatti nuovi intervenuti e la protesta della giunta comunale. Questa ritiene assolutamente ingiustificato l'ulteriore aumento del pedaggio sulla autostrada tangenziale est ovest della città e la decisione dell'ANAS di cancellare

il progetto di costruzione di un raccordo tra l'arteria e l'ospedale Cardarelli. Per quanto riguarda i problemi già sollevati da tempo essi sono ricordati nella nota del 15 luglio. Si tratta dell'evoluzione tariffaria a favore dei tassisti napoletani; del passaggio gratuito chiesto per i mezzi della nettezza urbana, concessioni alle quali l'Infrasud continua ad opporre un netto rifiuto, nonostante che l'ANAS abbia dato il proprio consenso. In merito a questo atteggiamento dell'Infrasud, la nota fa rilevare la insensibilità alle esigenze della collettività locale derivante da una superata concezione del modo di gestire la tangenziale come un bene privato piuttosto che come una struttura realizzata per soddisfare un servizio di interesse pubblico.

## il partito

**ATTIVI**  
Al Vomerò alle 18,30 attivo sul comitato centrale con Formica. Al policonico alle 19,30 attivo sulla situazione politica con impegno.

**COMMISSIONE COMUNALE**  
Alle 17,30 in federazione riunione della commissione femminile.

**ASSEMBLEA**  
Si svolgono nella sezione «centro» alle 18,30 assemblea sulla situazione politica con D'Angelo.

**RIUNIONI**  
Oggi a Fuorigrotta alle 17,30 si svolgerà l'assemblea pre-congressuale del Psi. A S. Lucia alle 18,30 riunione del direttivo della zona nord. A Ottaviano alle 19,30 riunione di zona dei comitati direttivi di Chiaia. Nella sezione «Cucchi» alle 18,30 riunione del comitato direttivo della zona centro con impegno e Riano.

**INIZIATIVE PER LA CONFERENZA OPERAIA**  
Assieme alle riunioni nelle sezioni e nelle fabbriche sono in programma oggi e nei prossimi giorni in preparazione della conferenza operaia che si svolgerà a marzo a Napoli.

Oggi a Fuorigrotta alle 17,30 si svolgerà l'assemblea pre-congressuale del Psi. A S. Lucia alle 18,30 riunione del direttivo della zona nord. A Ottaviano alle 19,30 riunione di zona dei comitati direttivi di Chiaia. Nella sezione «Cucchi» alle 18,30 riunione del comitato direttivo della zona centro con impegno e Riano.

«Noi liberali» aggiunge - non volevamo spartire i posti, volevamo solo metterci d'accordo per scegliere le persone che andavano a fare il partito invece la Dc? Ci ha completamente ignorati, ha preso tutto per sé e cosa più grave ha scemato il nostro impegno. E' stata una scelta chiaramente strumentale. «Non capisco perché» - osserva la Dc - «non è stato subito una patente di democrazia ad un partito come D.N., immischiato a livello nazionale in fatti ancora poco chiari, e con un aspetto negativo la stessa patente ad un partito come il Pci che da anni ha assunto posizioni molto più aperte».

In effetti - continua Rusciano - il gruppo consiliare dc vorrebbe rendere subitaneamente la scelta di sciogliere i partiti intermedi in vista delle nuove elezioni. «Ma avrà del filo da torcere» - aggiunge. Il segretario provinciale del Pli vuole infine puntualizzare un altro aspetto non marginale della questione delle nomine.

«Sono state dette molte sciocchezze» - fa notare - «sul fatto che la maggioranza sarebbe invasa lo spazio dedicato all'opposizione. E questo solo perché un nostro rappresentante è stato eletto con i voti della maggioranza. Ebbene vorrei ricordare - aggiunge - che il Pli è sempre stato all'opposizione anche quando c'era il centrosinistra e anche in quell'occasione i nostri rappresentanti erano eletti con i voti della maggioranza».

Ma adesso che si guarda caso - nella maggioranza ci sono altri partiti la Dc grida allo scandalo».

Altre accuse, dunque, si aggiungono a quelle che sono state sollevate in questi giorni e senza esclusione di colpi - all'interno della stessa Dc. In casa democristiana le accuse sono dunque agitate e non è un caso che nella sua dichiarazione il segretario provinciale della Dc affronti anche la questione degli organismi di partito.

«Assumerò responsabilmente» - dice - «le necessarie iniziative per restituire al più presto gli organi direttivi del partito alla città, perché le richieste determinano le politiche e strategiche, nell'interesse di Napoli, possano coinvolgere realmente tutta la Dc napoletana».

## Tutti non classificati gli studenti del «Galani»

Dovrebbero essere tutti «non classificati» gli studenti dell'istituto tecnico commerciale «Galani».

Nell'ultima riunione del collegio dei professori, infatti, è stato deciso a maggioranza assoluta «di chiudere regolarmente il primo quadrimestre e di adottare la stessa classificazione degli alunni per non creare disparità nelle valutazioni; e per non simulare una funzionalità dell'istituto assolutamente inesistente e che ormai si profila da circa due anni».

Il «Galani» è frequentato da circa 2.500 alunni e versato in condizioni di estrema difficoltà per l'assoluta carenza di aule.

In queste condizioni la scuola - sono in vigore dopo i tripli turni - non è stato certo facile. E' successo, ad esempio, che alcuni docenti sono riusciti a tenere il massimo numero di lezioni in tutto il quadrimestre. Ecco perché è stato deciso di evitare giudizi affrettati e sommarî.

m. dm.